

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più.

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 30 alla parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 gennaio a 31 dicembre 1894
LIRE 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La parola del Vaticano

S'era tanto parlato, e su tutti i giornali, dell'opera che spettava al Vaticano nelle odierne condizioni della Pubblica Sicurezza in Italia.

E il Vaticano aveva già, con le pronte istruzioni all'Arcivescovo di Palermo ed ai Vescovi tutti della Sicilia, provveduto acciò l'opera del clero comminasse di più pari con quella delle autorità civili.

Ora il Vaticano fa un nuovo passo, e dichiara ancor più la propria ferma intenzione ed il voto che le condizioni attuali d'ordine pubblico siano ed in breve ripristinate.

Non è una concessione, quella del Vaticano, bensì il logico procedere nei fatti presenti, dato lo scopo e la grande influenza della chiesa, così nel campo politico come in quello morale.

E il Papa ha voluto direttamente ricordare il proprio voto nella solenne occasione che raccoglieva attorno a lui tanto numero di fedeli.

Il discorso è più che un avvenimento, e maggiormente vale l'accennarlo in quanto che il Pontefice parla della decadenza nello spirito religioso e morale, come causa principale delle odierne sollevazioni.

E' questa la verità sentita da tutti, la verità che molti vorrebbero celare, molti sdegnerebbero di confessare, ma che rifugge piena e completa.

Manca lo spirito morale in buona parte delle classi dirigenti; manca lo spirito religioso o si tenta di fiaccarlo ed abatterlo nelle classi popolari.

E' sempre la medesima lotta - lotta immane tra il passato ed i geronfanti di un avvenire, che non si capisce, ma che si sente, e lotta con armi impari ed insidiose contro tutto ciò che la fede insegna.

La terribile conclusione non ispaventa più; i buoni cittadini confessano che a tale punto si è giunti: lo si intuisce con paurosa preoccupazione e si pensa che cosa

avverrà, quale cosa si sostituirà allora quando l'ultima pietra sarà caduta.

Gli è che l'ultima pietra resiste troppo per non sostenere sopra di sé medesima ancora l'edificio.

Sarà un edificio crollante e minacciato da ogni parte; ma la fede sussiste ancora e lo provano gli sforzi che si vanno facendo per abatterla.

Potrà a taluno sembrare la nostra una predica - ma quando si pensi, quando si abbia a cuore l'avvenire della patria, nelle attuali condizioni, anche le prediche possono passare.

Da Torino

(Corrispondenza part. del COMUNE)
Torino, 26 gennaio 1894.

Da tre giorni l'Università è chiusa, gli studenti passeggiano per i portici dopo alcune dimostrazioni fatte in protesta della decisione del Consiglio Accademico che esprime il parere che la richiesta Sessione Straordinaria di esami non fosse assolutamente necessaria.

Il Ministro Baccelli non credette di mantenere il veto dato dal Martini di abolire per sempre qualunque Sessione Straordinaria.

La misura di favore concessa ad altre Università determinò la protesta.

Che debba essere l'Università di Torino diversamente trattata dalle altre.

Nemmen per sogno!
E perciò abbasso Graf!

Non è certamente questa nuova anarchia universitaria Torinese un titolo di serietà, e l'ex ministro Martini tagliando netta la questione col proibire assolutamente qualunque Sessione, aveva fatto cosa degna di lode.

Chi non istudia rimanga al posto che merita?

Ma quella concessione fatta altrove diede buon campo agli interessati di Torino di domandare uguale trattamento.

E la morale della favola sta ora in una sospensione degli studi, certamente a danno degli studenti stessi. *Glisson* è il caso di dire, ed è lodato molto l'appello del Consiglio Direttivo dell'Associazione Universitaria invitante gli studenti alla calma, cercando nella serietà, nella prova di buon senso e giudizio, e non nella violenza di inconsulte dimostrazioni, il conseguimento di quella richiesta giustizia di trattamento.

S. A. R. il Principe Tommaso è giunto a Torino, e si dice vi si fermerà per qualche tempo.

Nella notte del 25 corr. è morto il professor Giordano Anselmi, ex rettore dell'Università Torinese.

Era chiamato il *Fater* degli studenti; insegnò per moltissimi anni Diritto Romano, e fu maestro di molte generazioni di avvocati. È morto venerato, amato, all'età d'anni 86 dopo più di 50 d'insegnamento.

Figura di dotto, d'illustre cittadino, mente vigorosa fino a quest'ultimi anni, in cui con ammirabile perseveranza, continuò a compiere i suoi doveri di docente stimatissimo - Giordano Anselmi - scomparve quando ancora non era spento il ricordo delle grandi, universali feste fattegli nel settembre decorso, nella sua natia Valperga alle quali feste accorse folla d'amici d'ammiratori, d'allievi, e s'associarono il Re, il Presidente del Consiglio dei ministri d'alora le Università del Regno, in un unisono mirabile, grandioso imponente.

Venne testè nominato a gentiluomo d'onore di S. A. I. e R. la Duchessa d'Aosta, il marchese Vivalda di Castellino, rappresentante di nobilissima famiglia piemontese, *sportmen*, signore notissimo, elegante e molto stimato nel gran mondo torinese.

P. S. - Oggi 26 cadente gennaio sulla entrata della nostra Università evvi annunzio che una Commissione di studenti si recherà in Velpergu ad accompagnare la salma del non mai abbastanza compianto prof. Giordano Anselmi, e nello stesso tempo fa invito agli studenti stessi a concorrere per porre una Corona sul Carro funebre.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. - Il libro giallo, relativo ai fatti di Aigues Mortes, non è ancora pronto; si distribuirà domani.

PARIGI, 29. - Il governo presenterà domani alla Camera il progetto che eleva a 7 franchi il dazio sui grani.

LONDRA, 29. - Il *Daily News* ha dal Cairo: « Il giornale ufficiale pubblica una nota che smentisce le parole attribuite al Kedivè circa l'istruzione delle truppe egiziane, ed afferma che il Kedivè invece si trova soddisfattissimo della tenuta di tali truppe. »

BERLINO, 29. - Il *Wolf Boreau* riceve da Pietroburgo: « Lo Czar fu colto da un attacco d'influenza la parte inferiore del polmone destro. La temperatura nella notte di sabato raggiunse i gradi 39,6/10. »

PIETROBURGO, 29. - Il bollettino di stamane sulla salute dello czar dice: « Lo czar sta un po' meglio. L'inflammazione non si diffonde. La temperatura massima nella notte era di 39,3, quella di stamane è di 38,6; il polso è regolare. »

PIETROBURGO, 29. - È cessata l'inflammazione polmonare che aveva colpito lo czar in seguito all'attacco d'influenza.

giano?...
Chi ti salverà da quel fango che vogliono far cadere su te per cambiarlo in oro?...

Leontina

Oltrepassiamo, se lo permettete, un intervallo di due o tre giorni.

Era la seconda volta che Leontina andava a posare nello studio del nostro amico Maurizio Torcy.

L'artista era seduto innanzi a una gran tela ampiamente abbozzata.

Una stretta cravatta, o piuttosto un nastro annodato a metà, sembrava che unisse al suo collo il bavero rovesciato della sua camicia.

Indossava un camiciotto di flanella rossa, simile a quelli che costituiscono il più bell'ornamento dei *flambardas* d'Asnières o di Bercy.

La sua mano sinistra teneva la tavolozza e la bacchetta; la mano destra maneggiava il pennello con una rapidità quasi febbrile.

Leontina seduta su d'un palco vicino alla stufa dello studio, posava di tre quarti, in una immobilità assoluta.

ZURIGO, 29. - Fra gli arrestati per la dimostrazione davanti il Consolato italiano sono i tedeschi socialisti indipendenti *Cahn*, *Bauer*, *Simlin* e l'ebanista *Dobshossleben*, un dei maggiori compromessi.

Dobshossleben, restò gravemente ferito da sciabolate dei gendarmi svizzeri.

Operaronsi minuziose pesquisizioni. Confermasi che gli anarchici tedeschi siano gli istigatori della dimostrazione.

ZURIGO, 29. - Dagli indizi raccolti risulterebbe che la dimostrazione d'ier sera fu preparata da qualche tempo dagli anarchici tedeschi.

Il generale della confederazione *Scherb* è arrivato ed ha ordinata una minuziosa inchiesta.

TRAGEDIA

nella caserma Umberto di Pisa

TRE MORTI E UN FERITO

L'assassino arrestato

Pisa, 29. Stanotte, a tardissima ora, si sparse per la città la notizia di un gravissimo misfatto, accaduto ieri sera in una delle nostre caserme.

Ieri sera alle 10 si udirono, dalla camerata dello stato maggiore della caserma Umberto, replicati colpi di fucile.

Tosto accorsero ufficiali e soldati, ed in quella camerata trovarono morti, per ferite riportate da armi da fuoco, il caporale *Carappelli*, i soldati *Brema* e *Maggi*, e gravemente ferito il soldato *Ingravallo*.

L'omicida chiamasi *Luigi Magri* - è da *Pieve di Cento* (Ferrara), allievo musicante.

Fu arrestato stamane alle 7 nella tenuta reale di *S. Rossore* dai cacciatori e dalle guardie che dall'arma dei *Carabinieri* erano stati interessati a concorrere nella ricerca del malfattore.

Il *Magri* fu condotto a Pisa alle 12, scortato dai *Carabinieri*. Molta folla era presente all'arrivo.

I morti sono *Carappelli* *Luigi* di *Siena* caporale dei zappatori, *Brema* *Michele* di *Barletta* allievo musicante, *Magri* *Simone* da *Portoferraio*.

Il ferito gravemente è *Ingravallo* *Luigi* di *Lecce* caporale maggiore.

Il Ministero della guerra ha ordinato al comandante della Divisione di *Livorno* generale *Rugiu* di recarsi immediatamente a Pisa per procedervi un'inchiesta sul fatto avvenuto alla caserma Umberto.

I generali *Rugiu* e *Tournon* procedettero all'interrogatorio dell'omicida *Magri* che si mostrò calmissimo.

Disse: « Antecedentemente volevano uccidermi. Io uccido gli altri. »

Sarà tradotto innanzi al Tribunale militare di Firenze.

Da circa venti minuti *Maurizio* lavorava con ardore.

Non si era lasciato sfuggire una sola parola, e la giovane non aveva cambiato posizione.

Soltanto le vene del collo, un po' gonfie, mostravano un principio di stanchezza...

Maurizio si alzò tutt' a un tratto. Fece alcuni passi indietro.

Con un solo sguardo abbracciò la modella tutta intera, poi, riportando gli occhi sulla tela fece un gesto di soddisfazione.

« Siete contento, signor Maurizio? - domandò Leontina con una grazia timida ed incantevole. »

« Sì, figlia mia, - Poso ben? - Da angelo come siete... - Continuate? - No, mi riposo un momento. Imitatemi, figlia mia e fate colazione, se credete. Io vi darò l'esempio. »

Leontina si sbarazzò della stoffa che appese ad un cavalletto, e discese dal palco sul quale aveva posata.

Andò a prendere un paniere che aveva portato con sé e depose in un angolo dello stu-

SICILIA-LUNIGIANA

L'avvocato Molinari davanti al Tribunale di guerra

Massa, 29. Ieri l'ufficiale istruttore tenente *Pesce*, accompagnato dal segretario del tribunale di guerra, si recò alle carceri del forte a notificare all'avvocato *Molinari* l'atto di accusa per associazione a delinquere e per eccitamento alla guerra civile, reati previsti dagli articoli 218, 252 del Codice penale ordinario.

Molinari fu invitato a scegliere il proprio difensore e si rimise la scelta al presidente del tribunale di guerra che lo nominerà in giornata.

La prima udienza del tribunale militare di guerra fu stabilita a mercoledì. Vi si tratterà la causa *Molinari*.

Il presidente del tribunale di guerra nominò difensore del *Molinari* il capitano del *Monte Giustiniano* del 68 fanteria. Questi si recherà a conferire coll'accusato.

Furono operati altri arresti, di cui 23 nel paese di *Bergiola* e *Foscalina* in territorio di *Carrara*.

Fu sciolto il *Fascio* di *Butera*. Vi si prodò ad *Aidarno*.

Ad *Aidone*, a *Calascibetta* e a *Sommatino* le truppe furono accolte da vive acclamazioni.

Il disarmo è terminato. Furono consegnate oltre cinquecento armi. Quasi tutti coloro che avevano il porto d'armi lo riebbero.

Difficoltà devunque

(Dalla *Perseveranza*)

Sono oggi in disavanzo, fra gli altri, i bilanci degli Stati Uniti d'America, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Grecia, della Spagna, dell'Italia, del Portogallo, e si tenta di saldarsi colle imposte, coi debiti, col mancare - così fanno il Portogallo e la Grecia - ai propri impegni.

La Grecia, fra la riprovazione generale, è giunta perfino a sopprimere i pegni di entrate speciali, dati per i monopoli. Da per tutto si tentano imposte e debiti; ma le prime non si digeriscono, i secondi sono più facili nei paesi a finanze robuste, ma coi debiti si preparano ad indebolirle.

La Francia, nonostante il ricavo della conversione, ha ancora un disavanzo di cento e trenta milioni, quanti occorrono per arrivare ai duecento milioni. In Germania si votano le spese militari, ma si rifiutano al Governo le imposte. Le sole imposte che i Parlamenti invocano nella loro maggioranza, tranne in Inghilterra, sono i dazi di protezione. Un aumento del dazio sui cereali, coordinato con

dio, ne tirò fuori un panino e una mezza bottiglia piena d'acqua chiara.

« Che cos'è questo dunque, fanciulla mia? domandò il pittore che la guardava. »

« Questa, signor Maurizio, è la mia colazione... - rispose Leontina arrossendo. »

« Come, mia cara piccina, mangerete ancora pane solo e beverete dell'acqua? »

« Oh! signore, ci sono abituata. - Troppo abituata, ahimè! Ma chi v'impedisce dunque di cambiare qualche cosa a questo regime? Adesso soltanto con me, guadagnate dodici franchi al giorno ed io non v'impegno che cinque ore... »

« È vero... - balbettò Leontina. - Ebbene? »

« Ebbene, di questi dodici franchi mio padre vuole che gliene dia dieci... »

« E senza dubbio economizzate sugli utili quaranta soldi che vi restano per comperare qualche cosa per la vostra teletta?... »

« Oh! no, signore... esclamò vivamente la giovane. - Ma allora. »

« Leontina esitò. Poi disse, abbassando la testa ed arrossendo di nuovo, come se si accusasse di una cattiva azione: »

« Abbiamo dei debiti, signore, ed io li pago a poco a poco. »

« Povera, povera fanciulla! - mormorò il pittore commosso fino alle lagrime. - Oh! siete molto disgraziata! »

(Continua)

APPENDICE [24]
del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO
di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Credete che quando rappresentano *Les Nonnes pauvres* o il *Genero del signor Poirier* (due grandi successi) il pubblico sappia che i nomi di *Emilio Augier* e di *Giulio Sandeau* sono sull'avviso?...

Domandateglielo a questo buon pubblico... Ogni qualvolta artisti di talento sono riusciti a crearsi una parte nell'opera di uno sconosciuto, il pubblico non manca mai

Fu forse il nome, oscuro allora, di *Ponsard* che produsse l'immenso successo di *Lucrezia*? Quello di *Emilio Augier* non compariva per la prima volta su di un avviso nel momento in cui tutta Parigi correva ad applaudire il *Cygné*.

Eppure queste due opere erano state respinte dal comitato di lettura del Teatro Francese.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

del limiti a' dazio governativo e comunale sulle farine, passerebbe anche in Italia, e farebbe passare un decimo sulla fondiaria.

I popoli sono uguali dovunque; le imposte indirette. Ma il punto più grave è che, sotto il peso degli armamenti, anche i più forti cominciano a piegare. La stessa Francia, la stessa Inghilterra, la stessa Germania non stanno più ritte. Il fenomeno modernissimo dei disoccupati cresce, e dà la materia bruta ai socialisti-anarchici. Gli Stati, prima di scendere ad un conflitto più che temuto, finiranno forse per consumarsi nelle lotte intestine di classe, se continuano così.

Una volta il peso degli armamenti pareva man duro, perchè le imposte si votavano più agevolmente. Ora le imposte si respingono o si eliminano; e poichè il debito non può allargarsi indefinitamente, si imporrà a tutti il dilemma: o accordarsi tutti a diminuire gli armamenti, o affondare sempre più nel disavanzo. Le ragioni ultime di tutte le rivoluzioni, non bisogna dimenticarlo, sono state le finanziarie, poichè hanno una data fissa; sono per le nazioni quello che è per i privati la cambiale.

FORBICI ALL'OPERA

Dalla cronaca del «Secolo XIX» di Genova:

Alcuni episodi del panico dei giorni scorsi alla Cassa di Risparmio.

Un contadino delle vicinanze di Recco aveva ritirato l'importo del suo libretto di circa lire 1500. Mentre tornava via col proprio gruzzolo un borsaiuolo che voleva fare suo por dei maneggi allarmisti, gli vuotò il borsellino del suddetto contante, e se la svignò allegramente, sicchè il povero contadino dovette ritornare a casa senza libretto e senza denari.

Una povera donna, reduce dal riscuotere i suoi risparmi che aveva depositati al Monte di Pietà, venne destralmente borseggiata all'uscita di quanto possedeva.

Ieri l'altro, tale Maria Burlando, lavorante in pettini nello stabilimento del sig. Laboranti in Via Davide Chiossona, mentre si recava al lavoro, nel traversare la folla che faceva ressa al Monte di Pietà, fu borseggiata da uno sconosciuto d'un portamonete contenente L. 11.

In conclusione dunque, pare che il ritiro dei depositi sia stato fatto dai ladri.

Un club di donne:

Si tratta, questa volta, di una moda londinese. L'altro ieri al n. 177 di Regent-Street è stato inaugurato un club riservato unicamente alle donne.

«The Tea and Shopping Club» ha per scopo di servire come luogo di ritrovo alle signore che si recano nel «West-End» per fare delle spese, delle visite ecc.

Là esse potranno riposarsi, leggere i giornali, accomodare le loro «toilettes», cambiarsi d'abito, prendere un «the» e chiacchierare con le loro amiche dei propri affari ecc.

Gli uomini non vi sono ammessi che a semplice titolo di ospiti; e ancora essi non possono penetrare più in là del primo piano, gli appartamenti superiori essendo il gineceo.

Il Comitato d'amministrazione di questo circolo si compone - naturalmente - di donne.

Soltanto, il posto di segretario è affidato ad un uomo.

Ora segretario è quegli ch'è messo a parte dei segreti, e poichè le chiacchiere son femminine si capisce come quelle brave signore - le quali per essere inglesi sono anzitutto eminentemente pratiche e previdenti - abbiano scelto un uomo ad occupare quella carica.

Amenità del «Figaro»:

Il «Figaro» richiama l'attenzione del popolo francese sulla Sicilia, con queste parole paterne:

«Per quanto desiderio si abbia di non allarmare inutilmente il pubblico, e sapendo perfettamente come, nello stato attuale di cose, è necessario di fare attenzione a ciò che si scrive, bisogna nondimeno dire ciò che avviene attualmente in Sicilia!»

È un fatto!... bisogna dirlo. Cosa avviene in Sicilia? Faranno bene a dircelo i signori del «Figaro», perchè noi ancora non abbiamo capito nulla. Ma c'è dell'altro: sentite:

«... Nessuno andrà a domandare a Crispi se non abbia concentrato 60.000 uomini in un'isola pacificata del Mediterraneo. Ma noi sappiamo tutto quello che farebbe Crispi se noi concentrassimo 60.000 uomini in Corsica.»

Crispi, certo, non so cosa farebbe. Ma io, per esempio, direi:

«Sessantamila uomini in Corsica? Si vede che la Francia ha dei quattrini da buttar via!»

Un ombrello impagabile:
I giornali francesi raccontano che un viaggiatore dimenticò, nei giorni scorsi, il proprio ombrello in un vagone di ferrovia, ma l'oggetto fu ritrovato e fu restituito al proprietario, dopo che questi ebbe apposto la propria firma sul processo verbale redatto dal capo stazione. E fin qui niente di male.

Ma il viaggiatore faceva i conti senza pensare alla amministrazione delle tasse, la quale avendo constatato che la data del verbale non era scritta sulla marca da bollo e che perciò questa non era stata a sufficienza annullata, ordinò la redazione di un nuovo verbale. Che, dunque, si è dovuto rinnovare?

Il viaggiatore, un bel giorno, si vede arrivare l'agente delle tasse.

— Sa, ci avrei un piccolo conticino da fargli pagare...

— A me?... un conticino di cosa?...

— A proposito di quell'ombrello...

— Ah! devo pagare per riaver la mia roba?

— Eh! dovendo far due volte la redazione di un nuovo verbale... capirà...

— Pazienza... se si tratta di una piccolezza...

— Oh! una miseria: sessantadue lire e venti centesimi, più altri venti centesimi, come doppio diritto al valore della marca da bollo.

— Sessantadue lire per un ombrello che ne valeva cinque, ed era usato!... ma io ve lo rendo, piuttosto... tenetevi il mio ombrello...

— È impossibile.

L'infelice, oltre all'ombrello, ha voluto dare anche un paio di lire all'agente delle tasse: ma questi fu irremovibile. Non ci lasciò commuovere neppure a cinque franchi. Io credo, al momento che parlo, che il povero viaggiatore si sia suicidato.

Luna di miele:

È noto che il signor Felice Scheibler, il distinto «sportman» colla sua giovane sposa, la contessina Pullè, si è recato in India a trascorrere fra le caccie delle fiere la sua luna di miele.

La passione dello sposo per le emozioni cinegetiche è divisa completamente dalla giovane signora, come appare da una lettera ch'essa dalle Indie dirige al padre suo: conte Leopoldo Pullè.

Ecco un brano di tale lettera:

«Descrivere le fantastiche voci delle foreste, non è cosa umana. Qui tutto è uno studio: distinguere un latrato da un rugito, per sapere se si avvanza o si allontana la preda; imparare la scienza delle orme, delle «piste», che ti guidano a sorprendere la vittima, tutto è scienza raffinata, che solo la pratica fatta sul posto può dare.

Nella marcia, a quando a quando, si costeggia l'Oceano con viste magiche ed effetti di marina abbaglianti. Dal buio della selva, a un tratto, tu ti delizii in immense spianate tutte di verde smeraldo... i luoghi ameni cantati dai poeti dell'Arcadia, coi ruscelletti limpidi e i gruppi d'alberi secolari, cui fanno strano e pittoresco contrasto gli arbusti, le liane, dove gorgheggiano una specie di uccelli da noi veduti soltanto nei musei... tutto qui è meraviglioso...

Oggi Felice ha ucciso uno stupendo «Chetai» (leopardo), e mi portò a casa - cioè nella tenda - 9 piccoli pellicani vivi, che in questo momento formano la mia delizia.

Io, invece, ebbi la fortuna di uccidere più tardi un serpente boa, che s'era formato a ciambella, dalla quale non usciva che la testa bilingue, poco lontano da noi. Non ti spaventare!

L'uccisione di questi rettili non è difficile, basta colpirli nella testa anche con un solo pallino, o quadrettone, e la caccia è fatta.

Nell'ucciderlo ho pensato che, se la nostra madre Eva avesse potuto fare altrettanto col serpente tentatore, la povera umanità non sarebbe ora afflitta da tanti guai.

Domani saremo nuovamente a Colombo, dove ci imbarcheremo sabato per Calcutta. Di là ti manderò notizie di quelle caccie, dove il lusso inglese e l'indiano arrivano fino a collocare sotto le tende i bigliardi, e gli elefanti sono in continuo moto per portare il ghiaccio destinato a rinfrescare tutti gli invitati di quei Maraja, carichi d'oro e scintillanti di quelle gemme, di cui l'Europa non conosce nemmeno il bagliore! - Poveri europei!...

Le sciocchezze:
In Tribunale:

— Accusato - dice il Presidente - che cosa avete da dire in vostra difesa?

— Nulla, sig. Presidente. Mi rimetto all'equitazione del Tribunale.

— È giusto. Tutti sanno che i magistrati sono a cavallo della legge.

Fra amiche:

— Lo sposeresti, tu, un deputato?

— Io, no... Un uomo cui non si permette di entrare in Camera!

In Tribunale:
Il Presidente interroga un testimone:

— La vostra professione?

— Poeta tragico!

— Ma questa non è una professione: è una malattia!

La sciarada:
Benchè non sia il premier che un fusto

Pure dà all'uom cappello e casa e letto,
Ha il secondo di spine irte la pelle
Od è un vezzo gentil ch'orna le belle,
Accoglie il mio total pietosamente
Chi dominato da Morfeo si sente.

Quella d'ieri:
PALA-TINO

LA FORBICE

PROCESSO SANTALENA

Direttore della Gazzetta di Treviso

Oggi (30) principia il processo intentato al Direttore della Gazzetta di Treviso dal candidato zanardelliano bocciato alle ultime elezioni politiche.

Quando non avvenga un componimento daremo il resoconto di esso processo.

Cronaca del Regno

Roma, 29. — Un vetturino, certo Novelli, si recò ad acquistare alcuni sigari dal tabaccaio in via S. Giovanni.

Il Novelli offrì in pagamento un biglietto da una lira che il tabaccaio riconobbe falso.

Una guardia presente al fatto domandò al vetturino da chi avesse ricevuto quel biglietto.

Questi allora dichiarò che gli era stato dato da un suo compagno, certo Pignarelli Pio, in una scuderia in via SS. Quattro.

L'agente, naturalmente, si recò subito nel luogo indicato e trovò infatti il Pignarelli che, alla vista della guardia, gettò un portamonete sotto una carrozza.

L'atto del Pignarelli non sfuggì alla guardia che raccolse il portamonete e trovò in esso altri 11 biglietti falsi da una lira.

Il Pignarelli venne arrestato.

— In contrada Colle S. Martino, in quel di Cervara, mentre il contadino Arcangeli Giuseppe, di anni 27, scavava della pozzolana insieme al padre Pietro e al fratello Giovanni diciottenne, venne investito da un grosso macigno, che lo seppellì.

Il disgraziato vi rimase cadavere.

— Stanno per tornare dalla Sicilia tutto l'83° fanteria, che andrà a Catanzaro, e tutto il 10° fanteria che andrà a Milano, tutto il 30° che andrà a Parma, un battaglione del 54° che andrà a Viterbo, un battaglione del 10° bersaglieri che andrà a Napoli, uno squadrone del reggimento Guide che andrà pure a Napoli.

Più tardi torneranno tutto il 27° e tutto l'80° fanteria, parecchi battaglioni di altri reggimenti.

Dopo queste partenze rimarrà in Sicilia una forza di circa 35,000 uomini di fanteria, oltre quella delle armi speciali.

Milano, 27. — A Rho c'era riunione di picconisti nel campo della Società di tiro a volo presieduta dal signor Pietro Nava, uno dei più notevoli tiratori milanesi.

Come di solito fuori del recinto si appostano dei cacciatori che per buscarsi della selvaggina a buon mercato, tirano sulle povere bestiole scampate al duplice sparo degli schioppi di entro il campo.

Ad uno di questi cacciatori - certo Luigi Bolognesi, abitante in via Solferino al n. 7 - toccò ieri un guaio serio. O che la cartuccia fosse soverchiamente carica, o che avesse qualche difetto di facile - fatto sta che questo in seguito ad uno sparo gli scoppì fra le mani e gli fratturò la destra. Fu subito soccorso e dal sig. Nava condotto all'Ospedale Maggiore ove probabilmente gli si dovrà amputare la mano.

Varese, 29. — Dodici anni or sono una bellissima cameriera di una ricca famiglia americana che alloggiava al Grand Hôtel Excelsior dava alla luce un bambino che le moriva pochi giorni dopo.

Il bambino venne sepolto nel nostro Cimitero, e della madre e della ricca famiglia straniera nessuno seppe più nulla.

Domenica scorsa, proveniente da Algeri, giunse la madre per reclamare il cadaverino del piccino.

Esso venne difatti esumato, rinchiuso in una cassa speciale e inviato a Parigi dove la cameriera, dopo dodici anni di economie, ha fatto costruire una modesta cappella di famiglia.

Ecco davvero un bel esempio di affetto materno!

Cento, 29. — Un tenente del 42° reggimento fanteria, della compagnia qui di distacco, suicidavasi con un colpo di revolver in bocca nella propria camera nella caserma di San Pietro.

CRONACA VENETA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Bassano, 26.

(gbm) - Sabato venturo il Teatro Sociale si apre per una serie di recite, che verranno date dalla buona compagnia drammatica diretta dal cav. Diligenti.

I nostri cittadini, che hanno seta intensa di produzioni moderne, accorreranno certo al Teatro, tanto più che nessun altro divertimento è in vista per le ultime sere di carnevale.

La Società Allegria e Beneficenza non ebbe la concessione del Teatro per i veglioni e gli unici balli della stagione saranno quelli popolari nella Piazza V. E.

Speriamo che un altro anno detta Società si occuperà per tempo dei divertimenti e presenterà un programma attraente per il pubblico e fecondo di denari per la beneficenza.

Ottimo risultato diede la sottoscrizione per Aigues-Mortes.

Si superarono le 700 lire.

Domenica scorsa al Circolo Operaio si nominò la nuova Presidenza e il nuovo Consiglio.

In città la scelta parve ottima e a quel sodalizio che si propone soltanto di essere utile agli operai è assicurata l'esistenza.

Così il desiderio di qualche dissidente è soddisfatto.

Benissimo.

DA ESTE

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Omicidio e grave ferimento a Baone

Triste fatto di sangue afflisse iersera il ridente paesello di Baone.

Alcuni contadini d'Arquà Petrarca erano quivi venuti per festeggiare la domenica, e nell'unica osteria del paese avevano bevuto parecchio.

Venuti a diverbio poscia con altri contadini del luogo, attecchi anch'essi dal vino, non si sa ancora per qual ragione, s'accese una rissa che doveva riuscire funesta.

Forse alla mente dei rissanti, esaltata dai fumi del vino, non apparve il possibile esito di questa lotta, e solo dopo, si può dir violenta battaglia, si conobbero in tutto il loro orrore le sanguinose conseguenze.

Turato Antonio d'anni 23 da Baone aveva il ventre attraversato da una profondissima ferita di coltello, donde uscivano gli intestini, e raccolto e curato immediatamente, riuscì vano qualsiasi mezzo e spirò stamane alle 7. Capelletto Luigi d'anni 21, pure di Baone, aveva la schiena attraversata da gravissimo taglio di coltello che partendo dalla spalla sinistra, terminava al fianco destro, grave tanto da far temere della sua guarigione.

Furono arrestati Prandato Giovanni d'anni 25 e Magarotto Giuseppe di Arquà. Altri tre che presero parte alla rissa riuscirono a fuggire, ma ben presto saranno nelle mani della giustizia, avendo questa tutti i loro connotati. Fra questi ultimi havvi un tal Prandato Luigi, fratello dell'arrestato, che conta soli 15 anni.

Incendio

Sabato sera avvenne un caso che poteva aver un peggiore epilogo.

Nella casa abitata dal sig. Trentin Gaetano ed al disopra della bottiglieria da lui esercitata, s'accese l'interno del camino, mettendo in grande apprensione la famiglia, il cui capo si trovava e si trova tuttora ammalato.

Suonata la campana del Comune accorsero i pompieri, quando era già spento il fuoco, e questo non per indolenza loro, che anzi fecero buona prova, ma bensì per la poca entità dell'incendio.

Si muove appunto al sig. sindaco per l'ordine dato di suonare la campana del Comune per sì piccola cosa; ma io non so come biasimarlo, pensando che il camino incendiato passa per un granaio dove trovasi un deposito di legna e di spirito, e che non havvi altro mezzo per chiamare a raccolta i pompieri.

La folla accorse sul luogo, dopo aver visto che tutto era finito, proruppe in schiamazzi tali da indurre il delegato di P. S. ed i RR. Carabinieri a scioglierla dopo due intimazioni.

L'azione curativa dell'Emulsione Scott nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatismo, della scrofolo e della rachitide.

Roma, 3 gennaio 1887.

Dott. GIOVANNI MANCINI

Specialista per le malattie delle donne

CRONACA DELLA CITTA

GLI STUDENTI

(Storie vecchie)

Dal Fanfulla togliamo un brillante articolo.

Ne è autore il De Tot - Don Peppino - sempre vegego, sempre brioso.

L'argomento è tutto padovano: leggano i nostri assidui questo gentile squarcio di prosa.

C'è in esso anche una lode alla nostra famiglia giornalistica - una lode, che va di diritto a chi modera le sorti del nostro periodico.

Ecco l'articolo:

Anche a Padova!

E perchè no? Padova è la città universitaria per eccellenza.

D'altronde se i tafferugli universitari iniziatisi a Torino sono arrivati sino a Padova, l'araldica ne piglia un buon augurio; il toro accenna a diventar bove, e tanto di guadagnato per tutti.

Credo inutile di ricordare che a Padova quando si dice *Bo* (bue) si designa il severo palazzo universitario.

E infatti l'ordine a Padova è già ritornato.

Ieri il *Comune*, giornale patavino, predicava agli studenti la calma. Oggi tace: vuol dire che non c'è più alcun bisogno di predicare. Tanto meglio.

Strana combinazione!

L'8 febbraio 1848 fu proprio il direttore del *Comune*, Francesco Beltrame, che, invece di predicare la calma, prendeva parte alla sommossa.

Altri tempi - direbbe Reine - altri augelli; altri augelli, altre canzoni.

Canzoni eroiche; le intuonava, nuovo Tirteo, Giovanni Prati, allora non più studente, ma fresco di laurea. Canzoni di libertà, che imponsero il maresciallo austriaco de Wimpfencon e tutti i suoi ufficiali.

La cosa andò tutt'oltre che il maresciallo, per avere sott'occhi il poeta e sorvegliarlo, se lo fece bellamente ammanettare e rinchiodare nelle prigioni di San Matteo.

Torniamo all'8 febbraio 1848.

A Padova già da alcuni giorni fermentava nel cuore degli studenti la sommossa.

Volle caso che il giorno 8, mentre quei bravi giovani si trovavano riuniti nell'atrio dell'Ateneo, due ufficiali austriaci, con tanto di sigaro in bocca, venissero a passare dinanzi alla porta.

Fumare a quel tempo non era cosa italiana.

Un giovane studente affrontò gli ufficiali e li redarguì.

Fu il segnale del movimento. I due ufficiali, in sulle prime alteri e minacciosi, dovettero cercare scampo in una precipitosa ritirata, e gli studenti a rincorrerli di strada in strada, di piazza in piazza. Poco dopo tutta la città era in subbuglio.

Il giovane studente, redarguitore dei due ufficiali, voi, giovani lettori, l'avete conosciuto prima deputato, poi senatore del regno. Il suo nome era Giacomo Alvisi, quello della relazione che non aveva letto Giolitti.

Intanto, sforzata la torre dell'Università, gli studenti suonarono la campana a martello, mentre i soldati, usciti in armi dalle caserme, circondarono l'Ateneo.

Si venne al fuoco; ci vennero, cioè, i soldati; gli studenti non avevano armi. Fra essi Alberto Mario, fra essi Beltrame del *Comune* e fra essi Legnazzi, Vio Bonato (ora medico della colonia italiana a Parigi), e Palasini e Fattanello, ed Ura e Barnaba, un Ercole, e Nicola Dolfin, uno dei valorosissimi di Malghera, e il conte Sanfermo, tutta insomma una coorte, una fioritura primaverile d'eroi e di martiri.

Nota fra i sopravvissuti Alberto Cavalletto. Nemmeno lui era più studente in quei giorni. Laureatosi alcuni anni prima, aveva un posto fra gli ingegneri del genio civile. Ma prese parte per gli studenti, e ne fu per così dire il patriarca, senza però la barba che egli, credo, si lasciò crescere la prima volta nel castello di San Giorgio a Mantova.

Riassumendo: molte vittime fra gli studenti, ma i soldati non ebbero vittoria allegra. Due mesi dopo lasciavano, capitolando la città. La rividero più tardi è vero, ma adesso noi, italiani in Italia, essi tedeschi in Tedeschiera. Così va bene.

Accennai, cominciando, alle canzoni di quel tempo e a Giovanni Prati. Ebbene, due ore dopo l'uccisione, il poeta aveva lanciato a tutti gli echi di Padova un suo inno, che parve un anatema civile:

«... Nessuno andrà a domandare a Crispi se non abbia concentrato 60.000 uomini in un'isola pacificata del Mediterraneo. Ma noi sappiamo tutto quello che farebbe Crispi se noi concentrassimo 60.000 uomini in Corsica.»

Crispi, certo, non so cosa farebbe. Ma io, per esempio, direi:

«Sessantamila uomini in Corsica? Si vede che la Francia ha dei quattrini da buttar via!»

«... Nessuno andrà a domandare a Crispi se non abbia concentrato 60.000 uomini in un'isola pacificata del Mediterraneo. Ma noi sappiamo tutto quello che farebbe Crispi se noi concentrassimo 60.000 uomini in Corsica.»

Crispi, certo, non so cosa farebbe. Ma io, per esempio, direi:

«Sessantamila uomini in Corsica? Si vede che la Francia ha dei quattrini da buttar via!»

Dio, che ti nomini
Dalle vendette...
Che fai? Commoviti,
Dio forte e grande,
Sangue d'Italia
E che si spende;
Sangue di nobili,
Giovani cuori,
Che domandavano
Tregna ai dolori.

Ora che il Dio delle vendette ha fatto paghi i voti del poeta, giovani studenti, cbotatevi, ripigliate gli studi usati, fatevi uomini o risparmiateli i vostri bollori per le grandi cause e le nobili occasioni. Perché se, di Padova, si capisce l'8 febbraio 1848, non si capisce il 26 gennaio 1894.

E il primo a non capirlo è, lo giurerei, Alberto Cavalletto. Don Peppino.

Casino Pedrocchi

Brillantissima riuscì la festa d'ier sera al Casino Pedrocchi.

Le signore involute in elegantissimo toilettes erano 44; molti cavalieri, fra i quali una larga rappresentanza dell'esercito.

Ecco l'elenco delle signore intervenute:

Signorina Agostini in bianco.
Signora Alessio in nero.
Contessa Avogadro in rosso e figlia in celeste.
Signora Berengan in nero e figlia in celeste.

Signora Bigliotti di Venezia in velluto nero e figlia in giallo.

Signora Bianchetti in nero e viola e figlia in bianco.

Signora Crescini-Bona in rosa.

Contessa Correr Ida in velluto marron e figlia in rosa.

Marchesa Cisa di Gretoes in piombo e pizzi.

Contessa Custozza in scariatto e merletti.

Contessa De Lazzara in bianco e rosa.

Signora Donati in grisperie merli neri e sorella in rosa.

Signora Da Zara Ernesta in celeste.

Signora Lovadina-Tiretta in celeste.

Contessa Dolfin Boldù in nero e oro.

Signora Folchi in rosa e verde.

Signora Federici in fraise e bianco.

Contessa Cia Giusti in moir piombo e figlia in rosa.

Contessa Maria Giusti in velluto nero.

Signora Galante in nero e figlia in giallo.

Signora Giacomelli in nero e pizzi bianchi, sorella in rosa.

Baronessa Longo De Zigno in celeste.

Marchesa Miari Buzzacarin in grigio.

Signora Mion in rosa e verde.

Baronessa Morpurgo in nero e bianco e figlia in giallo.

Signora Pellizzari Martini in verde.

Signora Piccinati in nero e figlie in rosa ed in verde bottiglia.

Signorina Poli in celeste.

Signora Ricco in rosa e peluche verde.

Signora Sacchetto in bianco avorio, pizzo valencienne e violette.

Signora Sinigaglia in rosso cupo.

Signora Ubertis in nero e figlia in viola.

Signora Veronese in verde.

Le danze animatissime si protrassero fino alle 6 1/2 di stamane, e si chiusero con un indovinatissimo cotillon, egregiamente diretto dal maestro Cesariano.

La cena durò dalle 1 alle 3, e fu servita inappuntabilmente dall'ottimo Nanei.

L'orchestra, abilmente diretta dall'esimo sig. Marcomini, suonò splendidi balli, riuscitissimi.

Casa Sacerdoti.

Per mancanza di spazio e per la tarda ora, dobbiamo rimandare a domani una lunga relazione sulla veglia di Casa Sacerdoti.

Domani vorremmo e a lungo parlare di questa brillantissima festa, che durò fin verso le 8 di questa mattina.

Al Circolo Mandolinistico.

Daremo domani la relazione del concerto dato iersera al Circolo Mandolinistico.

Società d'Incoraggiamento.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società, ha, con recente sua deliberazione, assegnati la menzione onorevole ed un premio di incoraggiamento di lire ottanta a GIOVANNELLI UMBERTO di qui per i suoi « prodotti di imbalsamazione di animali e di supporti e cornici in carta pesta e terra cotta colorata ».

Per gli utenti caldaie a vapore.

Gli utenti di caldaie a vapore devono in principio di ogni anno, fare la dichiarazione alla Prefettura od alla sotto-prefettura da cui dipendono, del numero delle caldaie che tengono in esercizio, sotto la pena dell'amenda sino a lire 50, o dell'arresto sino a giorni dieci, comminati dall'art. 44 dello stesso regolamento.

Gli utenti di caldaie che non facessero tale dichiarazione saranno denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità sancite.

Avviso a chi tocca.

Funerari.

Stamane alle ore 9, partendo dalla casa in Via S. Bernardino, ebbero luogo i funerali del compianto

avvocato M. A. Baggio

L'accompagnamento riuscì splendido - molte torcie e corone ed una numerosa schiera d'amici.

Questi onori resi ad un uomo, che meritò per la mitezza del carattere e la bontà del cuore, la stima di tutti, dicano alla famiglia il generale cordoglio della cittadinanza per questa improvvisa perdita.

Da parte nostra ci associamo vivamente.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - Troi Simeone pasticcere con Sbergo Edvige di Alessio domestica.
Cattini Ettore di Antonio agente privato con Lotta Teresa fu Luigi casalinga.
Mancanti Giuseppe fu Agostino giornaliero con Palladin Augusta fu Antonio lavoratrice in maglie.
MORTI. - Doglietto Moron Elena fu Gostante anni 64 eritvendola vedova.
Miron Maria di Michele anni 1.
Bjagioni Maria fu Francesco anni 68 cameriere nubile.
Tordini Francesco fu Giovanni 82 regio pensionato coniugato.
Iggobri Rizzato Antonia d'iccoli anni 72 eritrice coniugata.
Zanella Ida di Antonio anni 1.
Cestaro Giovanna di Bartolo anni 2.
Mio Polidoro Angela fu Bartolo anni 44 casalinga coniugata.
Gimarelli Molinari Carolina fu Luigi anni 72 casalinga coniugata.
Giovanni Giuseppe fu Giuseppe anni 73 casalinga nub.
Bertocco Marco fu Giuseppe anni 63 industriale ved. l bambino del P. L. di Padova.
Saretta Natale fu Domenico anni 75 villico vedovo di Vidor ora.
Mio della Mantà Regina fu Girolamo anni 69 villica coniugata di Teolo.
Raisi Antonio fu Giovanni anni 50 villico celibe da Castelnovo di Bariano.

Bollettino del 18

NASCITE. Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI. - Frari prof. cav. Michele fu Angelo anni 81 regio pensionato coniugato.
Martini Vasco di Vittorio mesi 7.
Migliorini Balbo Giustina fu Antonio anni 74 civile vedova.
Santinello Pietro fu Giovanni anni 71 santese coniugato Salvignini Silvestri Luigia fu Marc'Antonio anni 70 casalinga vedova.
Gardin Valentino di Carlo giorni 5.
Schivano Michelotto Teresa fu Antonio anni 80 villica vedova.
Gianesini Vincenzo fu Nicolò anni 72 mendicante vedovo Professione Viceret fu Guglielmo anni 1.
Piacentini Elisa fu Vincenzo anni 83 ricoverata nubile. di Padova.
Gatta Gustavo di Adolfo anni 31 furiere maggiore del 75 reggimento Inferia di Bologna.

Bollettino del 19

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - Torgiani Santa di Pietro cocchiere con Scavaro Celestina fu G. B. domestica.
MORTI. - Gatoia Braghetto Maria fu Angelo anni 61 casalinga vedova.
Neri Piovin Adelaide fu Pietro anni 65 casalinga coniugata.
Galli Carlo fu Tomaso anni 81 regio pensionato coniugato.
Margari Squerci Colomba fu Angelo anni 91 pensionata vedova.
Paccagnella Pietro di Giuseppe anni 4.
Cen Dorina fu Abramo anni 59 impiegata privata.
Bottazzo Giacomo di Giovanni mesi 8.
Boso Meneguzzi Maria fu Pietro anni 84 ricoverata ved. Cioè Marchiori Caterina fu Giacomo anni 85 casalinga vedova. di Padova.

IN TRIBUNALE

Processo Barzilai-Malanotti

Ieri si svolse il processo per duello contro i sig. Barzilai e Malanotti.

Degli accusati il solo Lugli era contumace, tutti gli altri erano presenti.

Il P. M. Ricci, ritirò l'accusa per i padrini, e la sostenne contro i sigg. Barzilai e Malanotti, chiedendo per il primo 12, per il secondo 8 giorni di detenzione.

Dei difensori parlò per primo l'avv. Donati per il Barzilai, sostenendo in via principale trattarsi non di reato di duello ma di lesione personale, guarita in meno di 10 giorni, dovendo quindi dichiarare non luogo a procedere contro il proprio difeso per difetto di querela, in via subordinata poi chiedendo l'applicazione del minimo della pena.

Sorse poi a parlare il prof. avv. Stoppato, che sostenne doversi assolvere il Malanotti, perchè essendo questi ufficiale fu costretto, per le consuetudini e regolamenti militari a battersi.

La tesi giuridica fu sostenuta con la consueta eleganza di frase e profondità di argomentazione dal valentissimo penalista

Il Tribunale pronunciò sentenza con la quale, ritenuti il Barzilai e il Malanotti responsabili del reato ad essi addebitato, condannava il primo a giorni 5, il secondo a giorni 3 di detenzione; dichiarati assolti i padrini signori avv. Castori, dott. Maluta, dott. Cecconi e Lugli.

Corriere dell'Arte

A GIACINTO GALLINA

A Venezia si è pensato di fare una grande sorpresa all'amico nostro e commediografo illustre Giacinto Gallina; si è pensato recentemente cioè ad erigerli un monumento.

Sarà collocato nell'atrio del Teatro Goldoni, vicino al medaglione di Marianna Morolin.

Il busto poserà su una mensola in marmo disegnata da Pellegrino Orefice e sarà contornata da una rama d'alloro e da una di quercia.

Al di sotto sarà posta una targa in bronzo colla scritta:

A GIACINTO GALLINA

VIVENTE

FEBBRAIO 1894 - GLI AMICI

L'inaugurazione, in forma privata, avrà luogo sabato, 3 febbraio.

Gli amici del comitato offriranno al Gallina un banchetto.

Ecco: per il banchetto ci stiamo anche noi; saremo però curiosi di sapere cosa ne pensa l'amico Giacinto del busto - lui vivente.

Che bel soggetto per una commedia!

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *La prima notte di matrimonio* Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 gennaio 1894.

Roma 29
Rendita contanti 86,37
Rendita per fine 86,30
Banca Generale 70,--
Credito mobiliare 153,--
Azioni Agna Pia 243,--
Azioni Immobiliare 30,--
Parigi a 3 mesi 290,--
Parigi a 6 mesi 290,--

Milano 29
Rendita contanti 86,30
Rendita per fine 86,30
Azioni Mediterranee 437,--
Lanificio Rossi 1173,--
Cotonificio Cantoni 300,--
Navigazione generale 225,--
Raffineria Zuccheri 206,--
Sovvenzioni 7,--
Società Veneta 17,--
Obbligazioni merid. 290,--
nuovo 3 0/0 266,--
Francia a vista 113,--
Londra a 3 mesi 28,50
Berlino a vista 141,80

Venezia 29
Rendita italiana 86,25
Azioni Banca Veneta 235,--
Società Ven. 114,60
Cot. Venez. 230,--
Obblig. prest. venez. 23,35

Firenze 29
Rendita italiana 86,27
Cambio Londra 28,60
Francia 114,60
Azioni F. M. 373,--
Mobil. 159,50

Torino 29
Rendita contanti 86,15
Rendita per fine 86,30
Azioni Ferr. Medit. 440,--
Mer. 373,--
Credito Mobiliare 154,--
Banca Nazionale 860,--
di Torino 100,--

Parigi 29
Rendita fr. 3 0/0 97,10
Idem 3 0/0 perp. 96,9
Idem 4 1/2 0/0 104,42
Idem ital 5 0/0 73,55
Cambio s. Londra 25,18
Consolidati inglesi 99,--
Obbligazioni lomb. 295,--
Cambio Italia 13,25
Rendita tarca 23,19
Banca di Parigi 626,--
Tunisino nuovo 479,25
Egiziano 6 0/0 513,75
Rendita ungherese 94,58
Rendita spagnuola 82,70
Banca Sconto Parigi 38,--
Credito Fondiario 1021,--
Azioni Suez 2691,--
Azioni Panama 15,--
Lotti turchi 38,50
Ferrovie meridionali 508,--
Prestito russo 84,25
Prestito portoghese 20,--

Vienna 29
Rend. in carta 98,--
in argento 97,55
in oro 120,05
senza imp. 97,30
Azioni della Banca 1025,--
Stab. di cred. 353,50
Londra 125,35
Zecchini imp. 5,90
Napoleoni d'oro 9,97,--

Berlino 29
Mobiliare 219,61
Austriaco 100,--
Lombardo 48,90
Rendita italiana 75,75
Inglese 98 1/4 16
Italiano 73 1/2 16
Cambio Francia 115,--
Germania 140,30

Londra 29
Inglese 98 1/4 16
Italiano 73 1/2 16
Cambio Francia 115,--
Germania 140,30

Nostre informazioni

La notizia delle riduzioni negli organismi amministrativi ha di già suscitato i commenti e le proteste d'ogni parte d'Italia.

Nell'ipotesi che questo o quell'ufficio sia contemplato per la soppressione, i singoli interessati si sono rivolti al Ministero per muovere preventivamente le loro proteste.

E a noi da fonte ufficialissima consta che così agli interni, come alle finanze e come pure ai lavori pubblici, sono pervenute ormai, a mezzo di deputati, domande in numero stragrande, eccezionale anzi rispetto alla poca attendibilità delle notizie riguardanti nomi delle città, che verrebbero private di pubblici uffici.

Così si comincia e si procece per le riforme.

Naturale quindi che l'on. Crispi voglia assolutamente ottenere dal Parlamento i pieni poteri per procedere a mani libere nell'importante questione.

Nostri Dispacci

PARTICOLARI

Politica interna

L'onor. Zanardelli

Pieni poteri

ROMA, 30, ore 11

Si assicura che alla riapertura della Camera il governo accetterà che una larga discussione sulla politica interna del gabinetto preceda la discussione delle questioni finanziarie, tanto più che i progetti finanziari, che dovranno essere esaminati dalla Commissione del bilancio, non potranno essere discussi dalla Camera che verso la metà di marzo.

L'onor. Zanardelli non interverrà alle prime sedute della Camera; anzi dai suoi amici si ritiene che egli resterà per parecchio tempo estraneo ai lavori parlamentari ed alle lotte politiche.

Nelle sfere ministeriali si ritiene che il voto di fiducia verrà provocato dal governo sulla domanda dei pieni poteri, piuttosto che sulla politica interna o sui fatti di Sicilia. Appena ottenuto il voto, l'onor. Crispi convocherebbe la maggioranza.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vettrine - LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Situazione europea Commissione del bilancio Genio Navale - Navi nuove

Persona, che ebbe occasione di vedere in questi giorni l'onor. Crispi, assicura che il Presidente del Consiglio vede assai buio nella situazione europea e ritiene opportuno che l'Italia non rimanga indietro ai preparativi che si fanno dalle altre grandi potenze per la ventura primavera.

Fra i gruppi parlamentari, specialmente dell'Opposizione, si incominciano a prendere degli accordi per la scelta dei candidati ai posti rimasti vacanti in seno alla Commissione generale del bilancio.

È prossimo un movimento di traslochi nel personale superiore del Genio Navale. Saranno compresi nel medesimo gli ispettori del Genio Navale di Taranto e Venezia e forse l'ispettore addetto all'Accademia Navale di Livorno.

Il ministro della marina ha dato ordini di tenere pronti tre scali per costruzione di nuove navi a Castellamare, Spezia e Venezia.

Per i maestri - Tabacchi esteri Consolati in Oriente

L'on. Baccelli, dacchè si è insediato alla Minerva, ha ricevuto oltre 600 tra petizioni e proteste di maestri, mastre e professori, che ritengono di essere stati lesi nei loro diritti sotto la precedente amministrazione.

La Direzione generale delle private bandirà prossimamente diversi importanti appalti per fornitura di tabacchi esteri, necessari per la confezione dei nostri sigari.

Il ministro degli esteri sta studiando un progetto per dare un miglior ordinamento ai nostri consolati in Oriente. Secondo tale progetto, verrebbero soppressi alcuni consolati, ma se ne creerebbero altri ove l'Italia ha maggiori interessi da tutelare.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

31 Gennaio 1894

A mezzi di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 41

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 26 s. 12

Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

| | 29 Gennaio | | |
|--|------------|------------|------------|
| | Ore 9 ant. | Ore 9 pom. | Ore 9 pom. |
| Barometro a 0- mil. | 756.5 | 756.8 | 760.2 |
| Termometro centigr. | + 4.5 | + 8.4 | + 7.6 |
| Tensione del vap. acq. | 6.0 | 6.2 | 4.9 |
| Umidità relativa . . . | 95 | 75 | 62 |
| Direzione del vento . . | N | NNE | NE |
| Velocità chil. orar. del vento | 8 | 9 | 14 |
| Stato del cielo | cop. | cop. | cop. |

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30
Temperatura massima = + 9.0
» minima = + 2.2
Minimo della mattina del 29 + 3.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Gli ultimi biglietti

DELLA

LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA

CON ESTRAZIONE IN

FEBBRAIO 1894

sono in vendita

a Lire UNA al numero

Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccai nel Regno.

Società dei Tramvia in Padova

(ANONIMA PER AZIONI N. 1440)

Capitale Sociale Lire 360,000

interamente versato

AVVISO

In seguito all'odierna deliberazione del Consiglio di Amministrazione sono invitati gli Azionisti ad intervenire all'Assemblea Generale ordinaria che si terrà nei locali della Sede della Società in Borgo Magno (fuori Porta Codalunga) nel giorno 18 febbraio 1894 alle ore 1 pom., per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Rapporto dei Sindaci sul Bilancio al 31 dicembre 1893;
3. - Approvazione del Bilancio predetto;
4. - Fissazione della Somma da inserirsi al titolo spese di Amministrazione a disposizione del Consiglio dei Sindaci per l'anno 1894, in base alla deliberazione dell'Assemblea 17 febbraio 1884;
5. - Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di due cessanti per anzianità e due per rinuncia;
6. - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Padova, 14 Gennaio 1894.

IL PRESIDENTE GIOVANNI MALUTA

Avvertenza

Ha diritto al voto il Socio possessore di almeno cinque Azioni, e questo può rappresentare un altro Azionista purchè sia possessore di numero cinque azioni, le quali, almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'Assemblea dovranno essere depositate presso la Spettabile Banca in Accomandita G. Romati e C. in Padova (Piazza Unità d'Italia).

N.B. - Il Bilancio resterà depositato, insieme alla relazione dei Sindaci, nell'Ufficio della Società (Borgo Magno) dal giorno 3 febbraio 1894 e potrà essere esaminato da qualunque provi la sua qualità di Socio.

Pronta e diligente esecuzione

Partecipazioni per Nozze

in Litografia o Stampa

su cartoncini eleganti e di novità

ALLA LIBRERIA E CARTOLERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

106

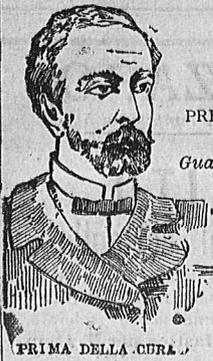
STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 15 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.



SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,
ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

DI
NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, '26-8-99.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di
NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il
sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in
acido carbonico. E un'acqua veramente raccomanda-
bile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio la-
sciare Milano senza mandarvi una parola d'encome
pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale
ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon
tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle de-
bolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ven-
tricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai
giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie,
in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
H148P

Ferro China - Bisleri

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti

vengono spediti franco di porto in
tutta Italia, per sole Lire 15, previo
invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e re-
centi.

121 delle più belle canzoni popolari
di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart,
Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

canzoni senza parole di Mendels-
sohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera

182 ecc.

Le ordinazioni si eseguono pron-
tamente.

MORITZ GLOCAU J. r

Amburgo (Germania) H40P

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Por-
cellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola -
Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

LA SONNAMBULA Anna D'Amico da tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico,

coll'assistenza di due distinti dottori
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di ricono-
scenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la me-
ritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto
magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi
Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della
malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per
curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia
postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20
- Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48
Bologna (Italia).

TISI - SCROFOLA - CONSUMIZIONE PREMIATA EMULSIONE GABRINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici

per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2,20 AL FLACONE

SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

FABBRICA SAPONI



MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

Fabbrica di sete

PER BURATTI

G. Schindler-Escher

ZURIGO

(Svizzera)



La qualità del VELO e' garan-
tita quando contiene

1 Filo verde nell'orlo della

prima qualità.

1 Filo rosso nell'orlo della

doppia extra.

UNICO DEPOSITO

in Toscana: Signori Antonio Pina e C.

Via degli Speciali, 2 - Firenze

Nella Calabria, Puglia, Basilicata:

Signor Guglielmo Lindemann - Bari

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

AL MASSIMO BUON MERCATO
NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via Saata Giuliana N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto
nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

LE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione
Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato,
si sottoscrive

LA DITTA

ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

Publicità Economica
cent. 3 per parola
(minimum centesimi 30)
Impieghi vacanti

CERCASI persona intelligente per
vendere articoli correntissimi, buo-
na retribuzione. Scrivere José Ross,
rue Pairoliere 13 Nice (Francia).
206 V

RICERCASI abile aiuto tecnico per
Saponi profumati e Profumerie. Inu-
tile presentarsi. Scrivere Haasenstein
e Vogler Milano o Roma. 232 R

EDUCATRICE (protestante) cerca
posto. - Buonissime raccomandazioni
d'Inghilterra e di Germania. Lezioni
di grammatica tedesca, inglese, fran-
cese, disegno, ricamo, giochi inglesi,
ginnastica. Conversazione italiana -
francese. Musica. Scrivere L. 537,
Ospizio tedesco, Palazzo Gabrielli. -
Roma. 235 R

RAPPRESENTANTI cerca ovunque
Ufficio Commissioni. Carrara 35 Tra-
pani. Francobollo per la risposta.

Selve Fratelli

DONAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire
ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega.

166

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni
dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892.
Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte
ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben
priste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla
rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO,
non sciamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in
tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Il vostro colorito si manterrà fresco e
velutato se adoperate

LA

VELOUTINE

166

Riso speciale

preparata al BISMUTO

da CH. FAY. Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto